

Cultura e Spettacoli

Duran Duran, in arrivo il nuovo album

“Danse Macabre” è il titolo del nuovo album, il 16°, della band inglese Duran Duran, in uscita il 27 ottobre. L'annuncio arriva con il singolo della title track

Nei romanzi l'amicizia ma anche la malattia e i distacchi dolorosi

Sono i temi affrontati negli inediti degli scrittori Facchini, Lucchi e Frighetto, vincitori del Concorso letterario Anguissola

Anna Anselmi

TRAVO

● Il romanzo inedito “Il cerchio magico” di Attilio Facchini, avvocato di Sora (Frosinone), vincitore della 14esima edizione del Concorso letterario nazionale Giana Anguissola, racconta dell'amicizia tra due adolescenti, ma anche dei limiti imposti dalla malattia e di dolorosi distacchi. «Volevo scrivere un libro per ragazzi che potesse essere letto anche dagli adulti», premette Facchini, che ha partecipato a Travo alla cerimonia di premiazione. «Il tema della morte purtroppo riguarda anche i bambini. Pensiamo ne siano essenti, ma non è così. Ho voluto però mostrare come, pur in situazioni difficili, i protagonisti possano crescere: affrontare la morte per imparare a vivere». “Il cerchio magico”, cui è andato anche il riconoscimento speciale attribuito dal quotidiano Libertà, consegnato da Angela Marinetti,

caposervizio della redazione Cultura e Spettacoli, è il primo romanzo per ragazzi scritto da Facchini, padre di due figli, la maggiore di dieci anni. «Condividere le storie con loro mi ha portato a entrare in una dimensione diversa. Sono poi un grande appassionato di cinema, specie degli anime giapponesi e soprattutto dei film di Hayao Miyazaki. Capolavori dell'animazione a 360 gradi, pur essendo espressamente dedicati ai bambini». In questo caso, osserva Facchini, come per la grande letteratura, certe distinzioni vengono a cadere. Cita l'esempio di Harry Potter, «che appassiona a qualsiasi età», e di Giana Anguissola: «L'ho conosciuta grazie al concorso. Ho recuperato alcuni titoli, come “Priscilla” e “Violetta la timida”, che sicuramente farò leggere ai miei figli». Il secondo classificato, Nicola Lucchi, con “Dead Pets of Frogtown. La leggenda di Scott Lamar”, vicenda ironica e surreale su uno strano cimitero di animali, che si riam-



Il secondo classificato Nicola Lucchi con Riccardo Kufferle

nimano per indagare sulla sorte di uno di loro, è sceneggiatore e scrittore. Il suo inedito è nato a Los Angeles, dove si trovava per lavoro: «L'immaginario pesca da Stephen King, ma avvolto in atmosfere burtoniane», ha precisato Lucchi, che ha accennato a ulteriori riferimenti letterari, dalla “Trilogia di Eddie Dickens” di Philip Ardagh alla serie “Lemony Snicket” di Daniel Handler. È stato invece il lutto provocato



Il vincitore della Sezione Romanzi e del Premio Libertà Attilio Facchini con la moglie e le figlie FOTOSERVIZIO ZANGRANDI



Il terzo classificato Gianandrea Frighetto con il sindaco Albasi

dalla scomparsa della nonna, mancata due anni fa, a spingere Gianandrea Frighetto, di Bassano del Grappa, terzo con “La banda degli smemorati”, a scrivere dell'estate di un bambino che brontolava a capire cosa stia succedendo al nonno malato di Alzheimer. Sullo sfondo, i paesi in via di spopolamento tra il Veneto e il Trentino, celebrati con affetto e nostalgia. Tra gli obiettivi del concorso indetto dal Comune di Travo, in colla-

borazione con la rivista Andersen e il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, c'è la promozione turistica della zona. Missione compiuta: Facchini è rimasto incantato dal contesto paesaggistico («una cornice splendida») nel quale è inserito il borgo. Appassionato di storia medievale, un'altra vincitrice, Marina Rullo, ha raggiunto Bobbio, colpita dalla bellezza dell'abbazia, con il sarcofago di San Colombano, e delle con-

trade. Lucchi, di Darfo Boario Terme, ha compiuto «la scoperta magnifica» degli scavi del neolitico di Travo, visitando subito il Museo Archeologico e ripromettendosi di tornare per il parco con il villaggio di capanne. Il suo ultimo libro, “Daniel Ghost e il segreto delle miniere” (Gribaudo), è proprio un omaggio all'arte rupestre della Valcamonica, primo sito italiano, nel 1979, riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

LA VINCITRICE DELLA SEZIONE RACCONTI

Rullo: «È stato graditissimo ricevere anche il riscontro della Giuria Ragazzi»

● «Sono strafelice che il mio racconto abbia convinto anche la Giuria Ragazzi. Per noi traduttori la possibilità di incontrare i lettori è veramente rara, di solito lasciata allo scrittore, che magari affianchiamo al massimo come interpreti. È qualcosa che personalmente mi manca molto. Quando si scrive si ha in mente un lettore fantomatico. Ottenere il riscontro dei ragazzi è stato dunque graditissimo». Marina Rullo, romana, traduttrice, ha vinto il primo premio del Concorso letterario Giana An-



La scrittrice Marina Rullo con la Giuria Ragazzi

guissola nella sezione Racconti, con l'inedito “Una mattina di giugno”, nella Roma liberata dagli Alleati.

«È un ricordo personale. Dopo un pranzo di Pasqua, il mio fratello maggiore mi rievocò tanti episodi. Suggestioni che ho “cucito”, trovando un filo narrativo anche romanizzando alcune parti, per comunicare l'atmosfera dell'epoca e come poteva essere la giornata di un bambino durante la guerra. Sinceramente non pensavo che avrebbe attirato così tanto l'attenzione, perché è un racconto realistico, senza l'elemento fantastico che sembra piacere molto in questo periodo».

Invece sia la giuria presieduta da Daniele Novara, sia la commissione formata da una selezione di studenti delle scuole medie di

Travo hanno attribuito la vittoria a “Una mattina di giugno”. Rullo ha conosciuto come lettrici i romanzi di Giana Anguissola. «Alle elementari ho letto “Il diario di Giulietta”, mi era piaciuto. Ero piccola, negli anni Sessanta, quando i libri si vendevano anche nelle cartolibrerie», ha rievocato Rullo, che ultimamente traduce principalmente dall'inglese letteratura per giovanissimi, per il Battello a Vapore della Piemme.

«La fascia di lettori fino ai 14 anni è la più forte in assoluto. Un dato confermato anche in passato, con una buona tenuta pure nei momenti di crisi. Un po' perché spinti dalla scuola, un po' perché frequentano maggiormente le biblioteche, ma bambini e ragazzi sono coloro che leggono di più. Con l'adoles-

scenza arrivano altri tipi di stimoli», ha osservato Rullo. «Comunque la vivacità del settore dell'editoria per ragazzi fa sì che si pubblichi molto, anche libri stranieri».

Alle tematiche tradizionali del romanzo di formazione comuni un po' dappertutto, come l'affermazione dell'autostima, il bullismo, il rapporto con i genitori, la gelosia tra fratelli, all'estero c'è una tendenza - ha spiegato Rullo - a trattare «temi forti, come la droga, il lutto, l'identità di genere, fin dalla fascia di età per bambini, presentandoli in modo adeguato. C'è poi attenzione alla sperimentazione sul linguaggio, usando anche parole difficili. Da noi si cerca invece di avvicinare il testo al lettore, con un linguaggio semplice e scorrevole». **_AnAns**

IL NUOVO VIDEO SULLA SCRITTRICE

Dassoni e Grecchi alla ricerca delle voci che ricordano “Giana amica di tutti”

● Una Travo d'antan color seppia che lascia presto il posto alla Travo di oggi, che del resto nel suo nucleo storico raccolto attorno al castello non è molto cambiata. Ma Roberto Dassoni e Augusta Grecchi sono andati alla ricerca soprattutto delle voci capaci di rendere ancora più vivo il passato. Il video “Giana amica di tutti”, prodotto per il 14° Concor-

so letterario nazionale Giana Anguissola promosso dal Comune di Travo, racconta il rapporto speciale venutosi a creare tra la scrittrice piacentina e il borgo della Valtrebbia dove, come racconta il figlio Riccardo Kufferle, la celebrata autrice di “Violetta la timida” si sentiva pienamente a suo agio, ritrovando il dialetto con il quale le piaceva scambiare due

chiacchiere e ritmi di riposo diversi dalle sfide lavorative nella Milano eletta a residenza stabile. Il figlio precisa come per un paio d'anni, prima del definitivo trasferimento nel capoluogo lombardo, la famiglia Kufferle avesse abitato a Travo, in seguito rimasta meta delle vacanze estive per più di vent'anni. A comporre il mosaico di memorie, anche Ro-

berto Zermani e Carla Gabbiani, la cui zia era molto amica di Giana Anguissola: «Parlava poco però dei suoi successi letterari», ha precisato Gabbiani. Anguissola era a Travo semplicemente la Signora Giana, amabile e schietta, affabile e disponibile. Il marito Rinaldo giocava a carte, Giana ballava nel salone del paese. Ai funerali a Milano parteciparono molti scrittori, tra cui un testimone cita Giuseppe Ungaretti. Fu sepolta a Travo, accompagnata da «un corteo enorme». Le voci narranti del video sono a cura della Compagnia Teatrale Chez Actors, le foto storiche di Travo della collezione di Eligio Everri. **_AA**



Giana Anguissola e Travo nel nuovo video di Dassoni e Grecchi